

Scheda 3.6_P: Coriano – Cerasolo (RN)

Decreto del Commissario Straordinario n°4 del 19 gennaio 2012 nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale (DPR del 18 maggio 2011)

Parere AdB Prot. n°539 del 10 agosto 2012

Inquadramento del dissesto

Il dissesto quiescente oggetto di verifica è collocato su di un versante esposto a Nord-Ovest avente pendenza variabile fra 10° e 15°. Ai margini del dissesto affiora la litofacies pelitico-arenacea della formazione delle Argille Azzurre.

Indagini fotointerpretative, analisi e indagini geomorfologiche

L'indagine fotogeologica è stata sviluppata mediante l'impiego di fotogrammi aerei dei voli condotti nel 1955 alla scala 1:33'000, 1976 e 2002 alla scala 1:12'000. L'indagine indica la presenza di forme e processi che delimitano un corpo di frana quiescente, riconoscibile in tutti fotogrammi dei voli a partire dal 1955, con la presenza di elementi anche antropici, indicatori di una tendenza alla stabilizzazione dello stato di attività a partire dai fotogrammi del volo 2002.

Campagna geognostica

La campagna d'indagini geognostiche è stata sviluppata mediante 14 prove penetrometriche dinamiche leggere con profondità massima raggiunta 7 m circa, e minima 2 m circa, con numero minimo di percussioni a circa 6 metri di profondità dal piano campagna (prova n. 12). Per la valutazione della velocità delle onde di taglio nei primi trenta metri di sottosuolo dal piano campagna - Vs30, è stata eseguita una indagine sismica con registrazione dei microtremori.

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

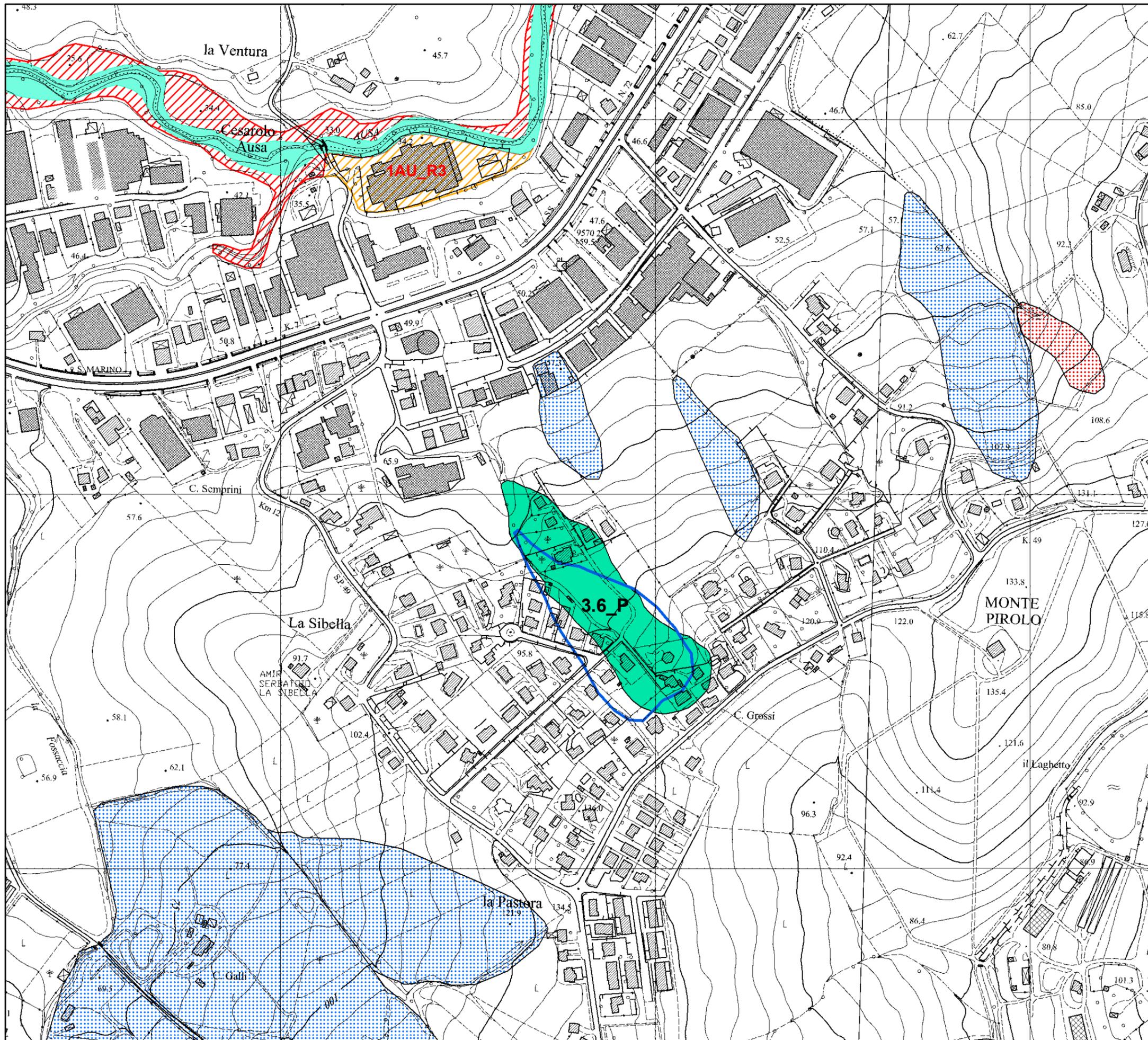
Sulla base dei risultati delle indagini, è stata ricostruita una sequenza litostratigrafica che vede nell'area riconosciuta in frana, la presenza di coperture di spessore fino a 6 metri, profondità in cui si sono misurati valori resistenza alla penetrazione relativamente bassi. Il deposito di frana ha una velocità delle onde di taglio massima di 180 m/s e minima di 110 m/s. Sono state eseguite delle verifiche geotecniche di stabilità per individuare il valore minimo dei parametri di resistenza dei terreni, fissato 1 il valore del fattore di sicurezza - back analysis, la verifica per l'intero versante risulta soddisfatta per un valore della coesione nullo e angolo di attrito minimo di 13°.

Proposta di perimetrazione

Sulla base dei risultati delle indagini fotointerpretative, geognostiche-geofisiche e delle analisi geotecniche di stabilità, è stato ricostruito il quadro degli elementi che concorrono alla definizione dello scenario di pericolosità. E' stato riconosciuto un deposito di frana con stato di attività quiescente, le cui caratteristiche litologiche e geometria sono state ricavate mediante indagini, tale ambito di pericolosità è pertanto definibile come art.16. La porzione di area oggetto di verifica esterna adiacente al limite del deposito di frana in cui sono presenti manufatti, indicati anche con fondazioni indirette su pali e senza lesioni, per tali requisiti, non appare manifestare caratteristiche di pericolosità riconducibili alle definizioni degli art.li 14, 15 e 16.

Sintesi delle conoscenze

- Relazione geologica del Dott. Geol. Giancarlo Faina 23 marzo 2011
- Carta Geologica D'Italia Foglio 267 – San Marino scala 1:50'000 con note illustrative – Ispra - Servizio Geologico d'Italia 2009



PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

- AGGIORNAMENTO 2012 -

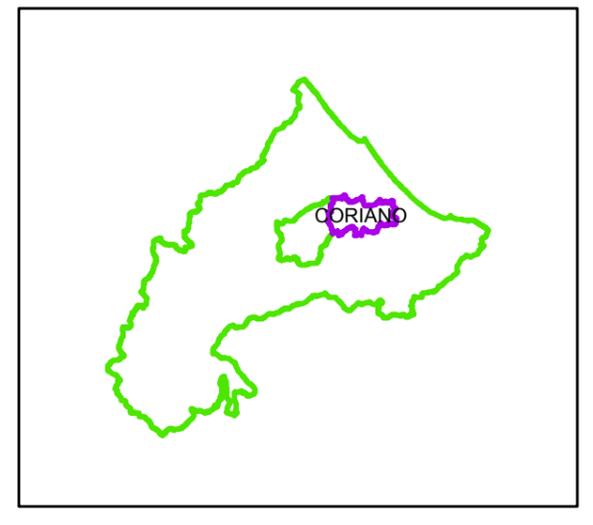
Scala 1: 5.000

Comune: Coriano (RN)

Località: Cerasolo

Legenda

-  Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
-  Calanchi (art. 14)
-  Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
-  Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)





**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

- AGGIORNAMENTO 2012 -

Scala 1: 5.000

Comune: Coriano (RN)

Località: Cerasolo

Legenda

-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)

